

# PARCO PAPARESCHI

Roma, 18 ottobre 2009

**Gruppo di lavoro**  
**Arch. Simone Quilici**  
**Arch. Marco Antonini**  
**Arch. Dario Aureli**  
**Arch. Roberto Capecci**  
**Arch. Raffaella Sini**



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 18 ottobre 2009

**Gruppo di lavoro**  
**Arch. Simone Quilici**  
**Arch. Marco Antonini**  
**Arch. Dario Aureli**  
**Arch. Roberto Capecci**  
**Arch. Raffaella Sini**

**Superficie**

**circa 2 ha**

**Verde**

**220 nuovi alberi**  
**1500 mq di arbusti**  
**7000 mq di prato**

**Attrezzature**

**1 piazza pubblica con fontana e giochi d'acqua**  
**2 aree gioco bimbi**  
**40 panchine in pietra**  
**37 tra cestini, portabiciclette e giochi**

**Percorsi cilopedonali con pavimentazioni naturali**



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 18 ottobre 2009

Gruppo di lavoro

Arch. Simone Quilici

Arch. Marco Antonini

Arch. Dario Aureli

Arch. Roberto Capecci

Arch. Raffaella Sini

## LE TRACCE ISPIRATRICI





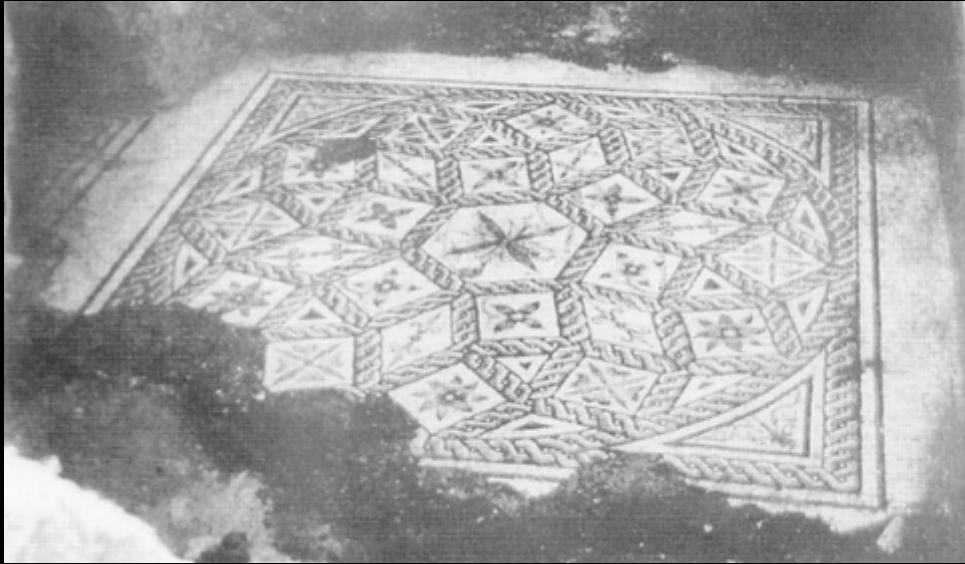
L'area di progetto ha visto alternarsi e sovrapporsi, nel corso della storia, attività agricole, ricreative, produttive, commerciali e, soltanto in tempi recenti, residenziali.

L'area è situata in un'ansa del Tevere posta immediatamente a sud della città storica denominata "Pietra Papa", distorsione della vera forma "Prata Papi", ossia prati dei Papa, nobili di Trastevere forse congiunti ai Papareschi.

*Carta Topografica del  
Suburbano di Roma  
(Carta del Censo)  
- stralcio - 1839*



Casale Ciccarelli negli anni Settanta (Fonte: Schedatura della Carta dell'Agro)



Importanti reperti archeologici rinvenuti nell'area di Pietra Papa nel corso del '900 fanno indicare la zona come appartenente agli **Horti di Cesare**, che le fonti pongono *trans Tiberim*.

Varrone, Tacito, Orazio, Plutarco e Cicerone ricordano che gli "Hortis Caesaris", regalati al popolo romano, erano assai lussuosi e che in essi sorgevano portici, templi e terme ed erano ornati da castelli d'acqua e decorati di statue.

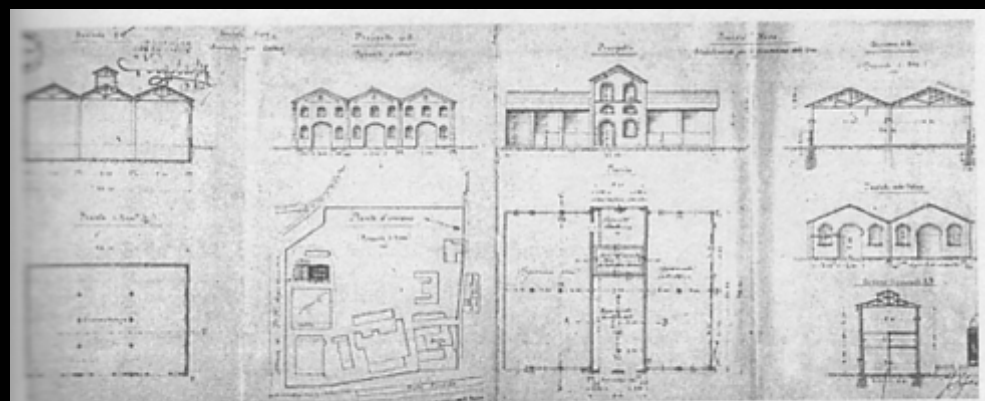


In occasione dei lavori di svasamento delle golene del **1939**, affiorarono poderose costruzioni di edifici, datate tra la fine dell'età repubblicana e la primissima età imperiale ed attribuite ad una **grandiosa villa** cui si sovrappose un **edificio termale** di età adrianea, riccamente decorato da pavimentazioni in mosaico a disegni geometrici e da affreschi raffiguranti scene marine, con navi greche e Alessandrine.

Queste raffigurazioni lasciano intendere che l'area di Pietra Papa fosse caratterizzata, in un primo momento, dalla presenza di un emporio, frequentato da mercanti e marinai, simile a quello che si trova nella zona del Monte Testaccio.



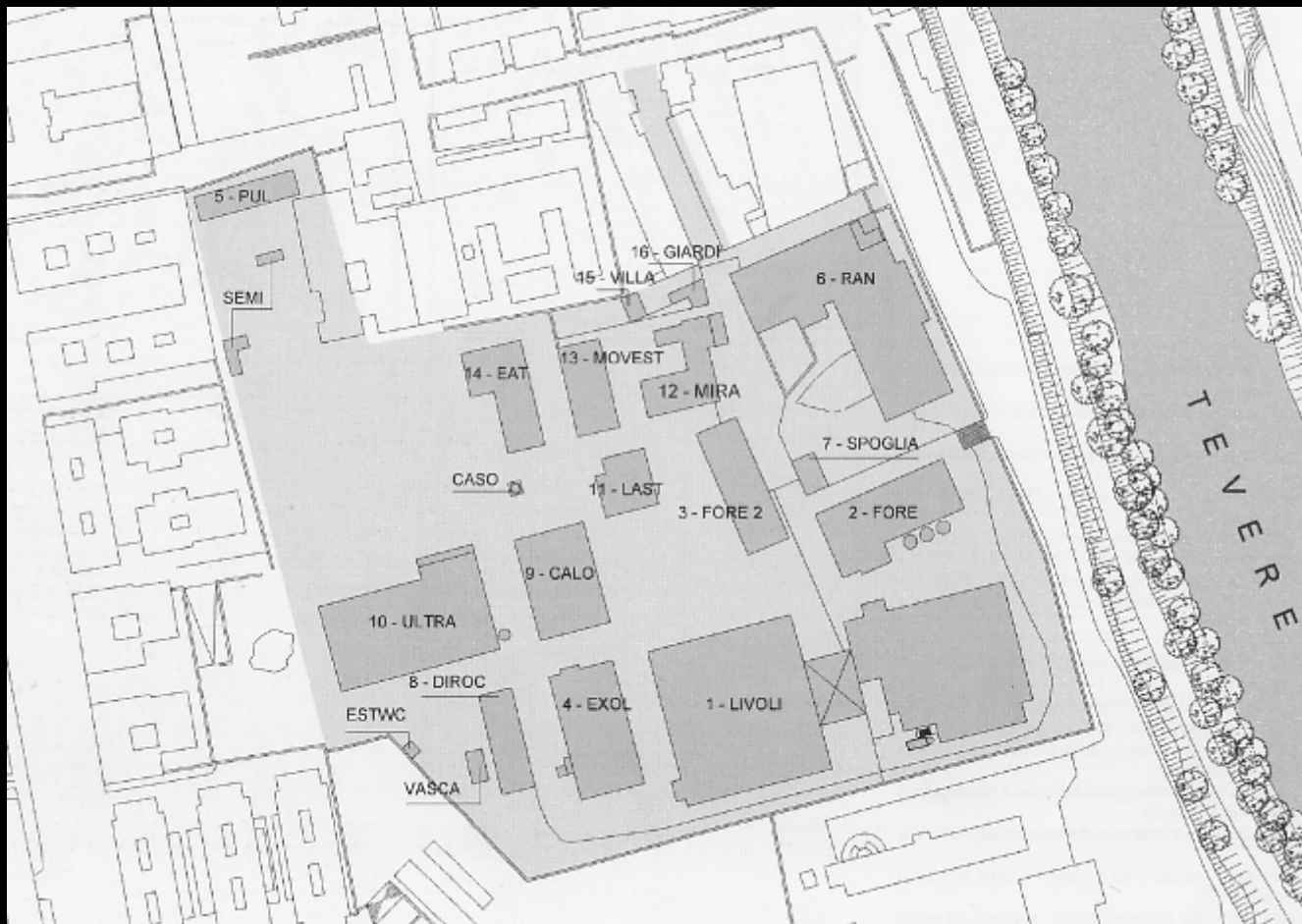
*Piano regolatore della zona industriale urbana - 1918*



*Progetto per gli stabilimenti Mira - 1919*

In seguito al Piano Regolatore del 1883 si consolida l'attività produttiva nell'area di Testaccio con la realizzazione del **mattatoio** (1890). Nelle adiacenti aree ostiense e portuense iniziano a proliferare una serie di attività connesse al nuovo insediamento produttivo. Tra le prime attività è inaugurata quella legata alla lavorazione degli **scarti della macellazione**. Sulla riva destra del Tevere nell'ansa di Pietra Papa, area che già aveva un ruolo produttivo per la presenza di alcune fornaci che utilizzavano l'argilla presente sul luogo, nel **1899** si realizzano gli impianti della **Società prodotti chimici colla e concimi**.

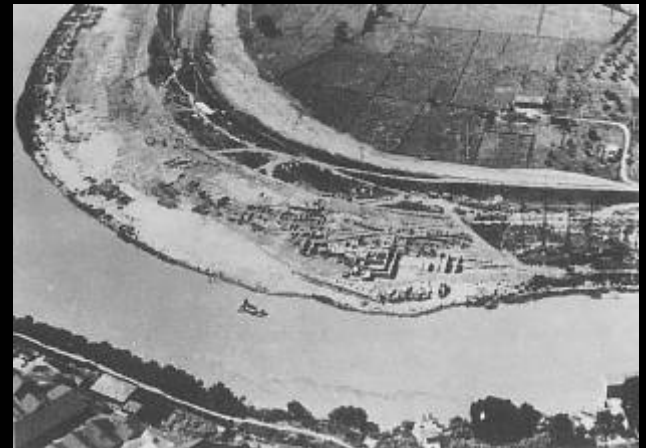
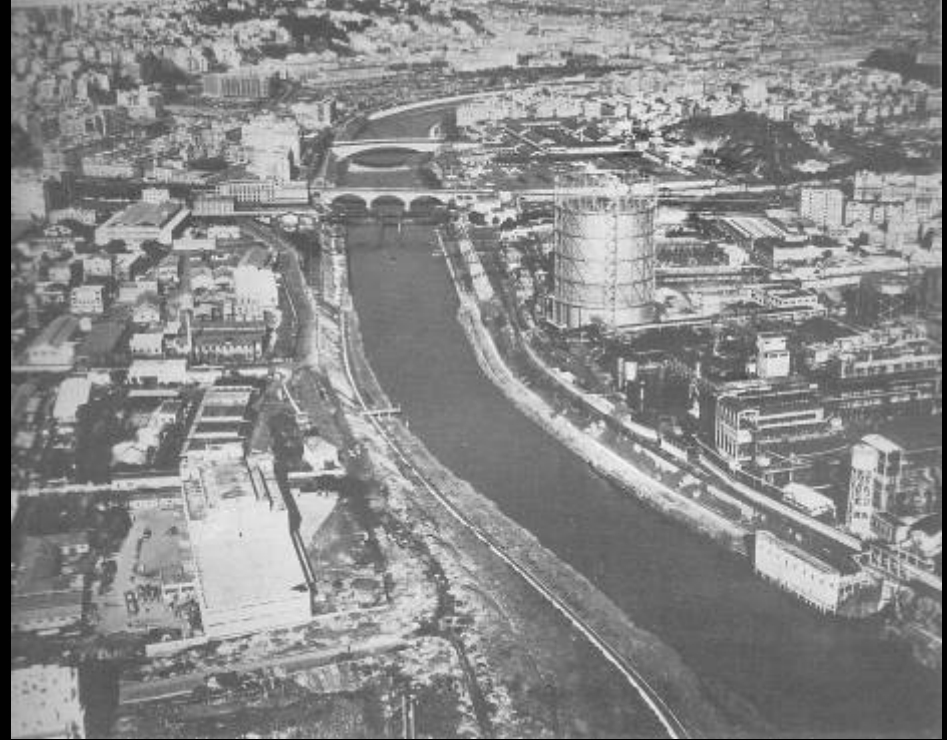
Nel **1918** la **Società candele steariche Mira** rileva l'attività della Società colla e concimi, amplia le sue pertinenze e riadatta i vecchi edifici e potenzia il proprio patrimonio edilizio con l'opera dell'ing, **Costantino Moretti**: sono realizzati i nuovi magazzini verso il fiume, la portineria, i servizi (nursery e refettorio), i fabbricati per il saponificio e l'estrazione a benzina di grassi, le caldaie per la produzione di vapore, due ciminiere, il magazzino, la stazione autocarri, il villino della direzione, gli alloggi del personale direttivo e le case a schiera per gli operai.



1. Magazzino, (1919) e Saponificio, (1919). L'accorpamento dei due edifici è successiva (databile tra il 1939 e il 1952).
2. Forni a pirite e deposito acido solforico, (1899). Attualmente, a causa dei bombardamenti della seconda guerra mondiale e del degrado dovuto alla dismissione della fabbrica, degli edifici originari sono rimaste solo le mura perimetrali (definite da una serie di archi in mettoni) ed alcuni locali annessi, recentemente restaurati. L'area delimitante l'edificio risale al primitivo impianto della "Società Prodotti Chimici Colte e Conclimi" (1899), successivamente modificato ed ampliato con l'accorpamento di un forno (1907), locali di servizio e tre serbatoi (databili tra il 1921 e il 1924).
3. Deposito solfato di rame (1907), l'edificio è stato parzialmente demolito tra il 1918 e i 1924, attualmente è in stato di abbandono e degrado (le capriate in legno sono completamente fatiscenti e parte dei muri perimetrali parzialmente crollati).
4. Caldaie (1919) e Estrazione Grassi (1920).
5. Abitazione per il personale addetto (1921).
6. Il complesso di edifici, risalenti al 1899 (magazzini e macchinario superfosfati) e al 1907 (magazzino), è il risultato di accorpamenti e demolizioni successive. Attualmente, i corpi che prospettano su lungotevere del Papareschi e via Tirone, sono databili tra il 1921 e il 1924, e sono ciò che rimane a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.
7. Spogliatoio, databile tra il 1921 e il 1924.
8. Edificio diroccato databile tra 1921 e il 1924.
9. Il serbatoio è databile tra il 1921 e il 1924, l'edificio annesso invece è successivo, databile tra il 1939 e il 1952.
10. Essiccatoio, il primitivo impianto è databile tra il 1921 e il 1924. Successivamente è stato radicalmente modificato per la costruzione di Silos in cemento armato e di un nuovo fabbricato sempre ad uso essiccatoio (1939).
11. Impianto per la concentrazione di Glicerina (1934).
12. Fabbricato per spogliatoio operai e uffici amministrativi (1947-1948)
13. Fabbricato per spogliatoio operai e uffici amministrativi (1947 - 1948)
14. Edificio databile tra il 1939 e il 1952.
15. Edificio databile tra il 1939 e il 1952.
16. Edificio databile tra il 1939 e il 1952.

**Planimetria generale dell'area degli ex stabilimenti Mira Lanza**  
 (da: Università degli Studi Roma TRE – Dipartimento di Progettazione e studio dell'architettura, "Piano di assetto per l'attuazione del Progetto Urbano Ostiense – Marconi", Roma 2004)





# PARCO PAPARESCHI

Roma, 18 ottobre 2009

Gruppo di lavoro

Arch. Simone Quilici

Arch. Marco Antonini

Arch. Dario Aureli

Arch. Roberto Capecci

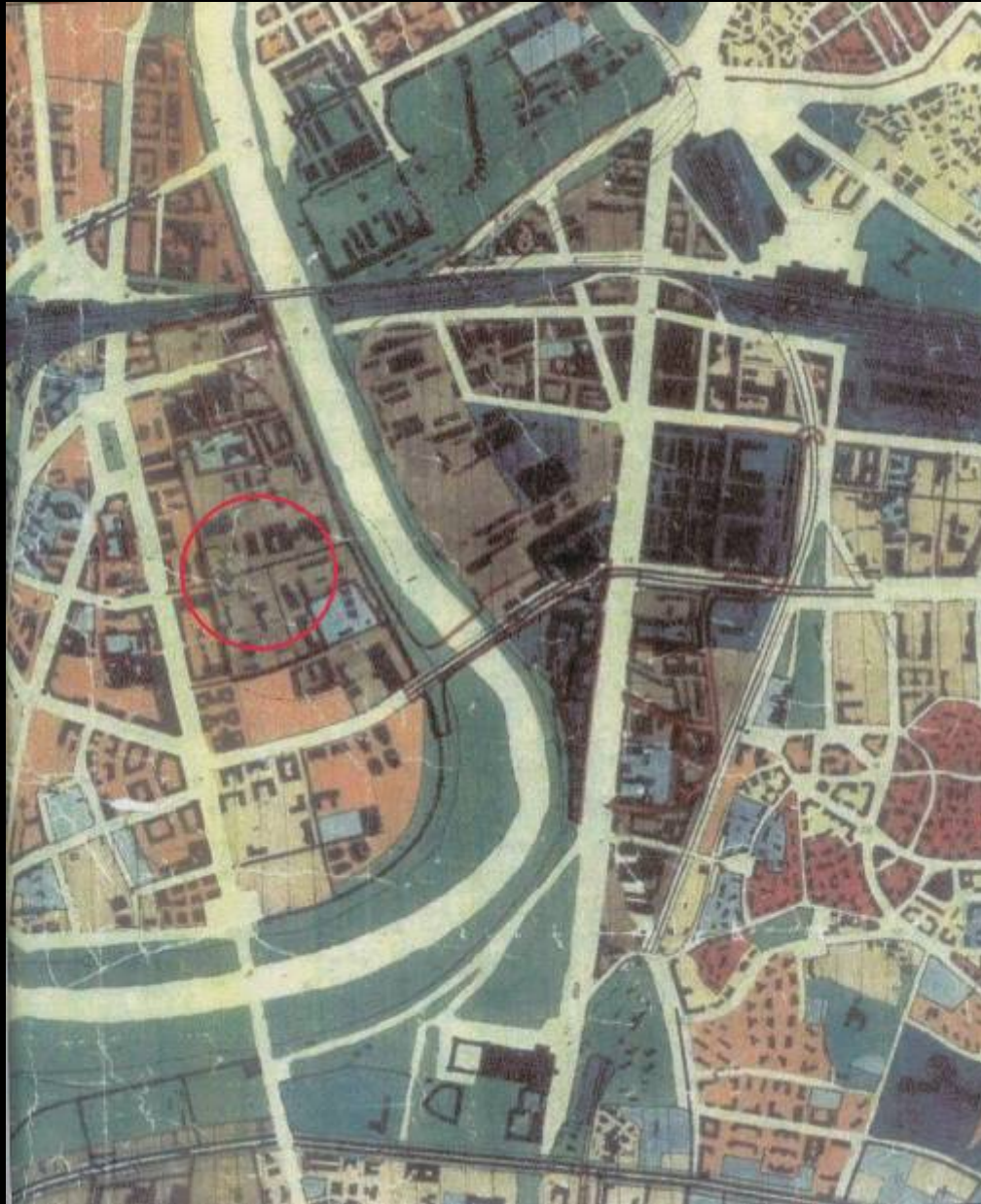
Arch. Raffaella Sini

## LE VICENDE URBANISTICHE





	COOPERAZIONE EDIZIONE		PARCO PRIVATO
	PALAZZINE		ORTI GIARDINI
	VILLE CIVILI		ZONA DI RISERVO
	VILLE MONDRI		DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A PALAZZINE
	VILLE MONDRI		DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A VILLE
	CASCATE A SCORRIA		DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A VILLE MONDRI
	COOPERAZIONE PEDIURALE		DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE A VILLE MONDRI
	PARCO PUBBLICO		VINCULO DI COSTRUZIONE



COMUNE DI ROMA  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**  
 DECRETO PRESIDENZIALE 16 DICEMBRE 1965 - DECRETO MINISTERIALE 6 DICEMBRE 1971  
 DELIBERE REGIONALI 8 MARZO 1979 E 3 AGOSTO 1983

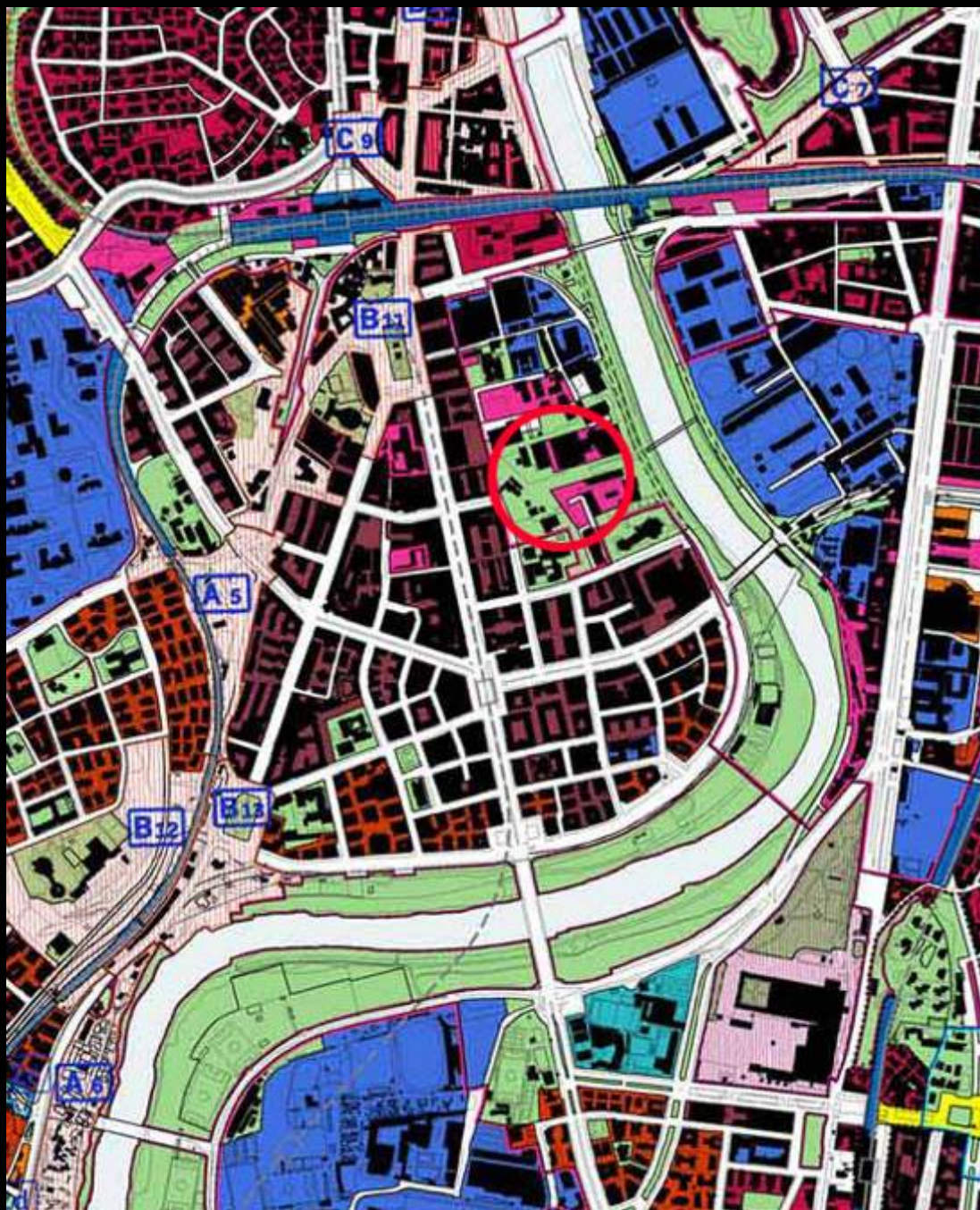
**LEGENDA**  
 PLANIMETRIA IN SCALA 1:10.000  
 INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI DI RIFERIMENTO ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO

PERIMETRO DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

A	A	CONSERVAZIONE RESTAURO E RISANAMENTO
B	B	CONSERVAZIONE DEI VOLUMI DELLE SUPERFICI E DELLE SAGOME ESISTENTI
	B <sub>1</sub>	CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI ESISTENTI CON OBBLIGO DI PIANI PARTICOLAREGGIATI
C	C	INDIMENTONAMENTO VIARIO ED EDILIZIO
D	D	COMPLETAMENTO SECONDO I PIANI PARTICOLAREGGIATI DEL P.R. 1931, CON I TORI EDILIZI MODIFICATI
	D <sub>1</sub>	ESPANSIONE CON PIANI COMPRENSORIALI UNITARI
E	E	ESPANSIONE CON PIANI PARTICOLAREGGIATI O CONVENZIONATI
	E <sub>1</sub>	ESPANSIONE ASSOPATA ALENDITA POPOLARE ED ECONOMICA IN AREE MEDIANTE I PIANI DI ZONA APPROPRIATI, CON UNO O PIU' SUCCESSIVE VARIANTI PER AREE SOBBIETTE E NON SOBBIETTE A VALORI SI' OGI ALLA LEGGE 18.6.42 4740
F	F	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA - AREE PARZIALMENTE EDIFICATE
	F <sub>1</sub>	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA - AREE DI COMPLETAMENTO
		ZONE CONVENZIONATE
		ZONE IN CORSO DI CONVENZIONE
G	G <sub>1</sub>	PARGO PRIVATO VINCOLATO
	G <sub>2</sub>	PARGO PRIVATO
	G <sub>3</sub>	VERDE PRIVATO
	G <sub>4</sub>	CASI CON ORTO O GIARDINO
	G <sub>5</sub>	VERDE PRIVATO ORGANIZZATO
H	H	AGRO ROMANO
	H <sub>1</sub>	AGRO ROMANO VINCOLATO
	H <sub>2</sub>	ZONA AGRICOLA
I	I	ASSIUMENTI MISTI - CENTRI DIREZIONALI (ATTIVITA' DIREZIONALI E TERZIARIE, SERVIZI E RESIDENZE)
	I <sub>1</sub>	ASSIUMENTI MISTI (ATTIVITA' DIREZIONALI E TERZIARIE, SERVIZI E RESIDENZE)
L	L	ATTIVITA' INDUSTRIALI GRANDI E MEDIE
	L <sub>1</sub>	PICCOLE INDUSTRIE ED ARTIGIANATO
	L <sub>2</sub>	AREE PER INDUSTRIE DI QUALSIASI TIPO ED ATTREZZATURE DI SERVIZI GENERALI INERENTI
M	M	ATTREZZATURE DI SERVIZI PUBBLICI GENERALI
	M <sub>1</sub>	ATTREZZATURE DI SERVIZI PRIVATI
	M <sub>2</sub>	ATTREZZATURE DI SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE
M	M	AREA PER IL COMPLESSO DELLA NUOVA CITTA' UNIVERSITARIA
N	N	PARCHI PUBBLICI E IMPIANTI SPORTIVI
	O	RECUPERO URBANISTICO

*Piano Regolatore Generale  
 di Roma del 1962  
 (Variante del 1978) – stralcio*





*Nuovo Piano Regolatore  
Generale - Sistemi e regole*

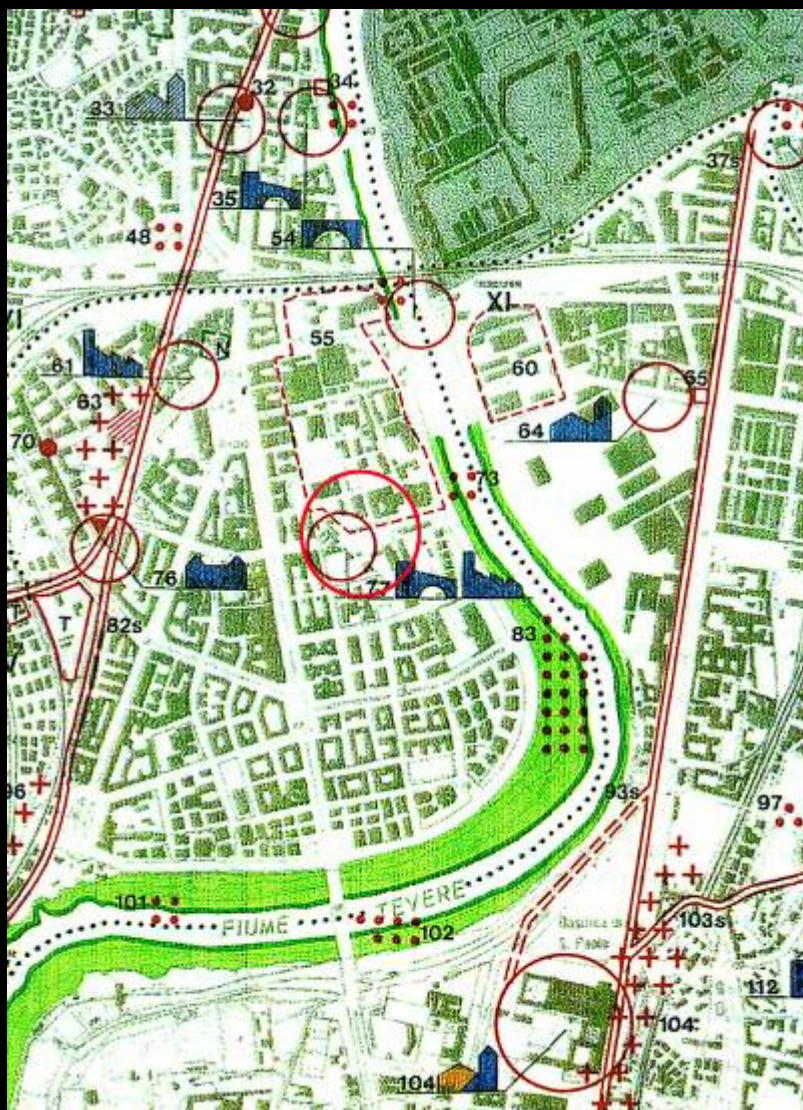
*1:10.000 - stralcio*



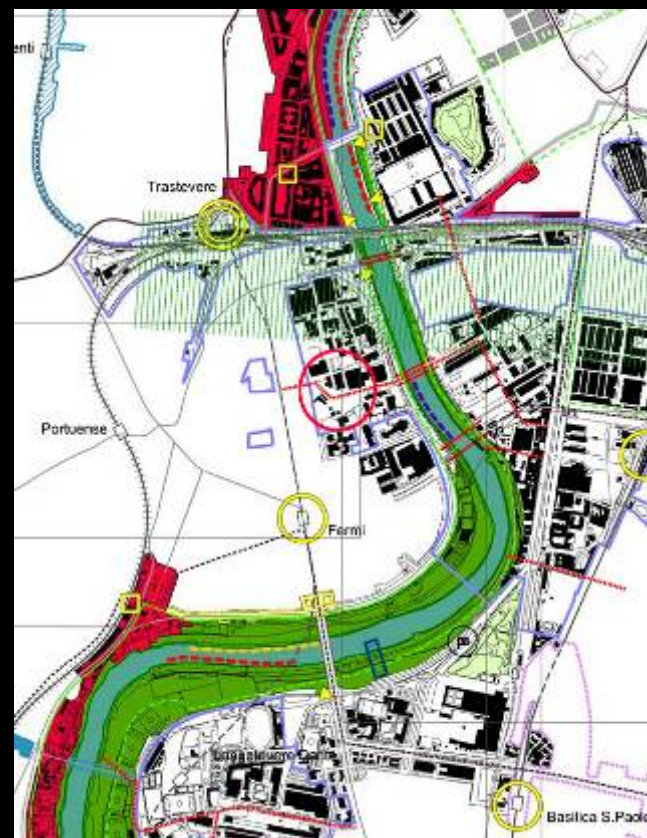
Nuovo Piano Regolatore  
Generale  
Rete Ecologica - stralcio



Nuovo Piano Regolatore  
Generale  
Carta per la Qualità - stralcio



Carta storica archeologica monumentale e paesistica del Suburbio e dell'Agro romano - stralcio -



Nuovo Piano Regolatore Generale  
 – Ambito di programmazione strategica Tevere –  
 Obiettivi – Settore centrale – stralcio



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 4 aprile 2008

Gruppo di lavoro

Arch. Simone Quilici

Arch. Marco Antonini

Arch. Dario Aureli

Arch. Roberto Capecci

Arch. Raffaella Sini

## IL PARCO



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 4 aprile 2008

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini

Il progetto del Parco Papareschi ha l'obiettivo di valorizzare gli spazi e il verde tra il quartiere Marconi e le strutture di archeologia industriale della ex Mira Lanza. Lo scopo è quello di rendere fruibile questa zona, per trasformarla in un luogo di incontro per gli abitanti, facendone riscoprire le qualità naturalistiche e il rapporto con il fiume.

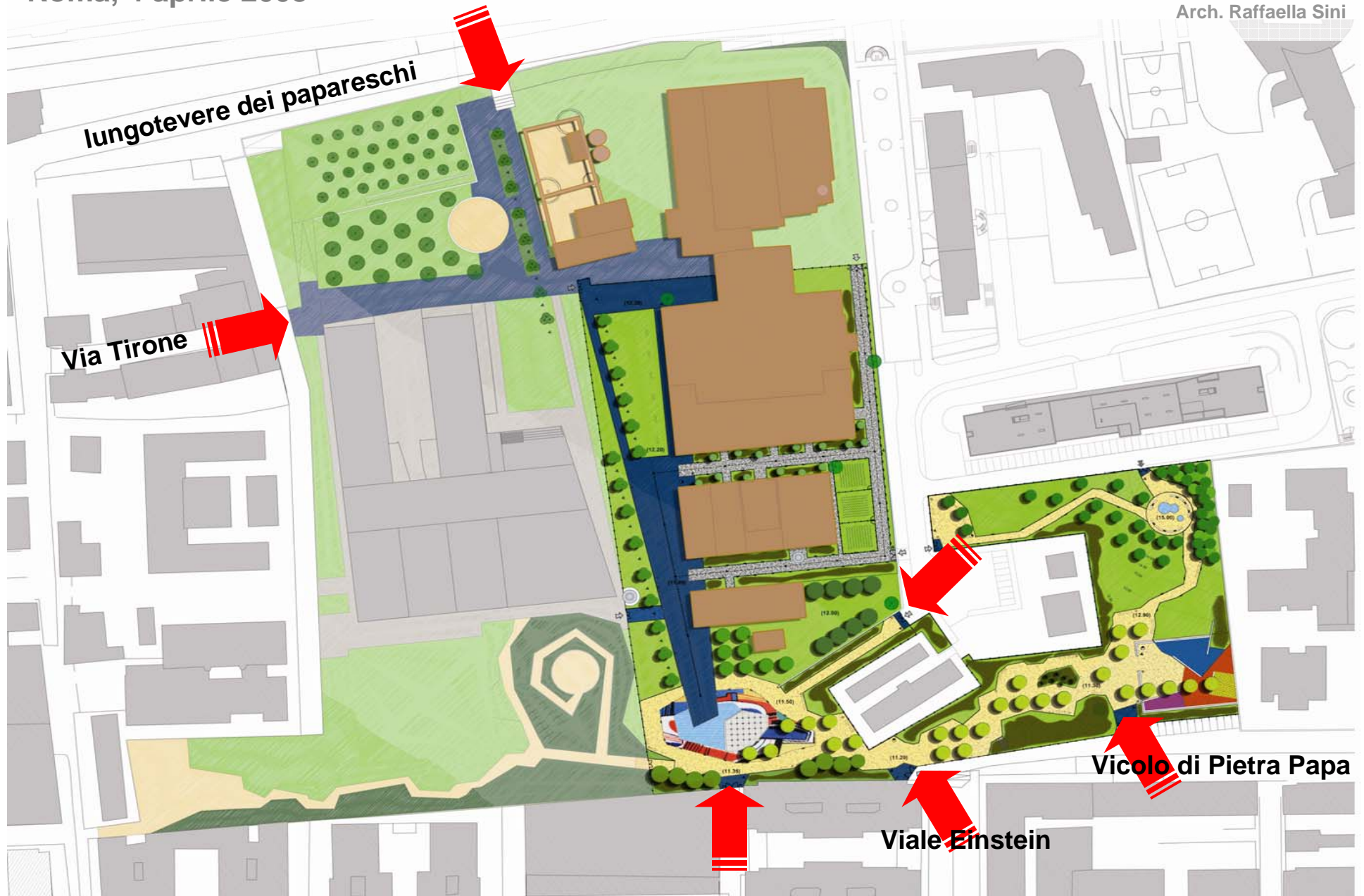
Un viale e una piazza pedonale, con una grande fontana, e un palmeto saranno gli elementi principali del parco, collegati tra loro da un percorso alberato di *Ginkgo biloba*.



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 4 aprile 2008

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 4 aprile 2008

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

I percorsi nel verde

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

Le aree gioco per i bambini

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

Roma, 4 aprile 2008

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

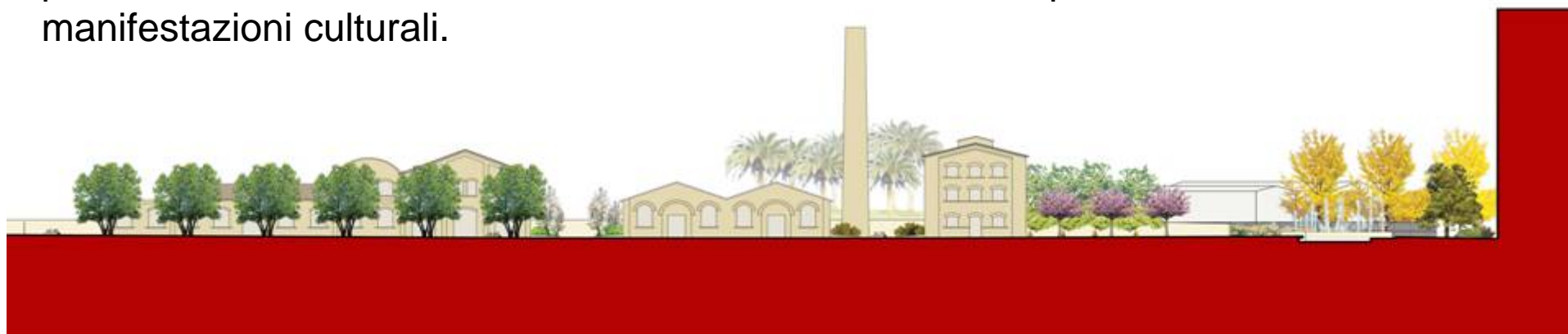
Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini

## IL VIALE ALBERATO

Davanti agli edifici della ex Mira Lanza, ristrutturati per ospitare nuovi servizi di quartiere, un sistema lastricato composto da un viale alberato e una piazza collegherà il fiume, il teatro India e il cuore del nuovo parco, terminando con una terrazza affacciata sullo specchio d'acqua della nuova fontana.



Sul lastricato in basalto della nuova piazza, all'ombra di un fitto filare di acacie, si potranno alternare nel corso dell'anno varie funzioni all'aperto come mercati, feste, e manifestazioni culturali.





# PARCO PAPARESCHI

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini

## IL VIALE ALBERATO DA LUNGOTEVERE PAPARESCHI



# PARCO PAPARESCHI

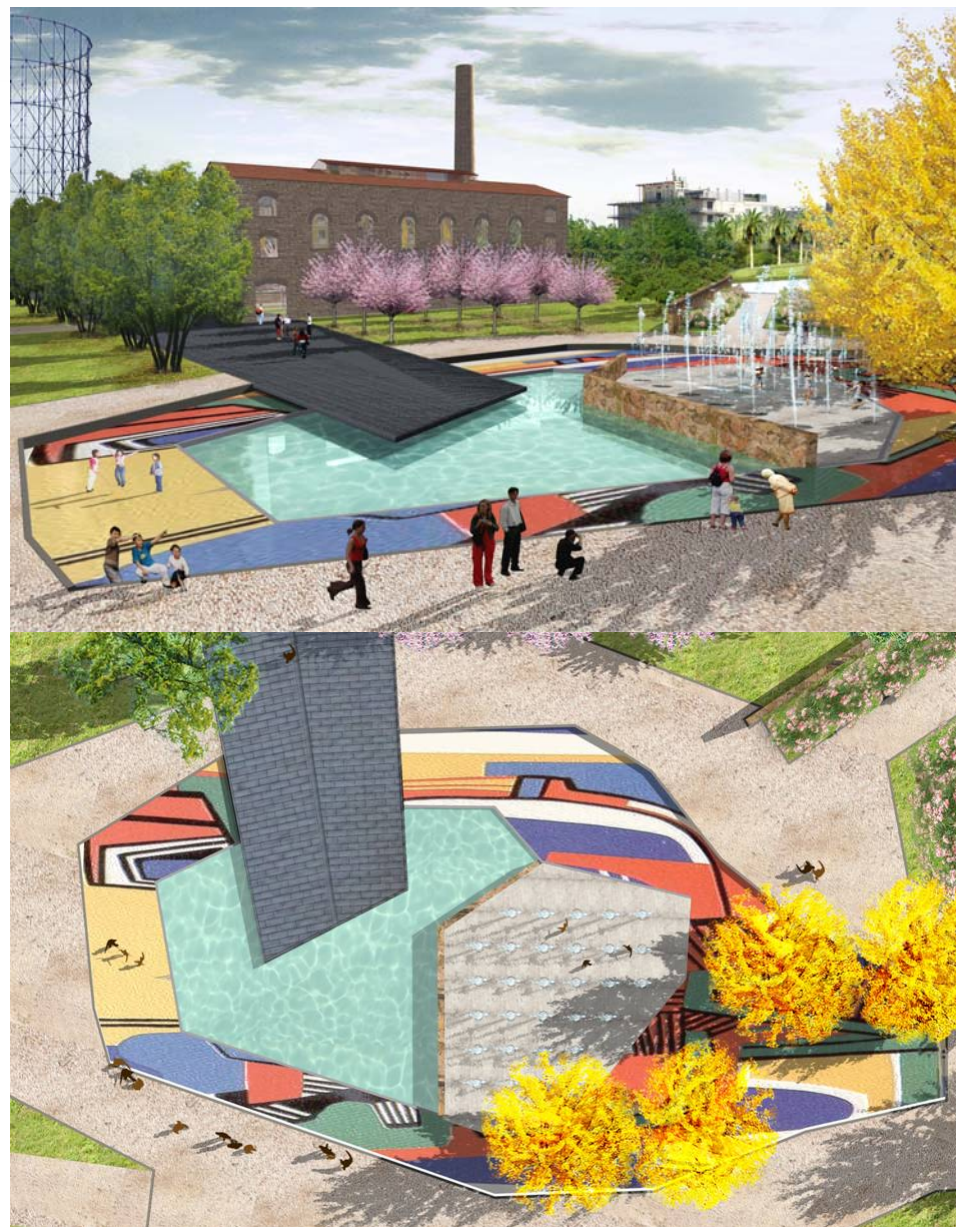
Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini

## IL VIALE ALBERATO, LA PIAZZA E LA FONTANA

Il cuore del parco, al centro dei vari sistemi alberati e dei percorsi, sarà una fontana composta da un grande specchio d'acqua sempre in movimento e da una zona lastricata con spruzzi temporizzati.

La presenza dell'acqua, consentirà il mantenimento di un corretto microclima in estate, raffrescando l'aria in modo naturale, mentre il movimento dell'acqua, impedirà il formarsi di zone stagnanti e insalubri.

Il marciapiede intorno al grande specchio sarà lastricato con un mosaico dai colori vivaci, per rendere più allegro un luogo che oggi suscita timore.



# PARCO PAPARESCHI

## IL VIALE ALBERATO, LA PIAZZA E LA FONTANA

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

## LA FONTANA

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini



# PARCO PAPARESCHI

Gruppo di lavoro  
Arch. Simone Quilici  
Arch. Marco Antonini  
Arch. Dario Aureli  
Arch. Roberto Capecci  
Arch. Raffaella Sini

## IL PALMETO



A partire dalla fontana, un percorso ombreggiato da alberi di *Ginkgo biloba*, porterà al palmeto situato sulla zona più alta del parco, vicino alla scuola e al nuovo albergo.

Il viale sarà fiancheggiato da panchine, fontanelle e arbusteti a fioritura diversificata.

Punto terminale del percorso sarà la piccola oasi protetta da *Phoenix canariensis*, dove sostare e fare pic-nic sul prato, con vista su tutta la zona.